

Un pò di...Piaggine, Rofrano, Croce di Pruno Forza Danilo, Forza Giovannino



Ecco di seguito qualche cenno sui luoghi toccati nella giornata di ieri dalla Traversata del Cilento di Danilo e Giovannino...luoghi spettacolari, che infondono pace e tranquillità.

Piaggine

Il Comune di Piaggine è situato nell'Alto Cilento, all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Comprende un territorio in cui si coniugano al meglio le varietà ambientali dell'entroterra cilentano: boschi secolari, corsi d'acqua, rupi montuose.

Il centro abitato sorge su vari declivi in prossimità del fiume Calore, che nasce dal Monte Cervati (1899 m, la cima più alta della Campania). In prossimità di Piaggine vi sono anche la Cima di Mercori (1789 m), il Monte Motola (1700 m) e il Monte Vivo (1538 m). Il territorio nei dintorni è

ricco di fitti boschi, come il Cervatello e il bosco di Mercori, che costituiscono un ambiente incontaminato, ideale per escursioni e passeggiate.

Piaggine è anche un suggestivo borgo, caratterizzato da piccole stradine, abitazioni in pietra e vari palazzi nobiliari.

I principali edifici religiosi nel centro abitato sono la Chiesa di San Nicola (eretta nel 1500, e più volte rimaneggiata), la Chiesa della Madonna del Carmine (del 1500), la Cappella della Madonna delle Grazie (nella periferia del paese) e la Chiesa di San Pietro (del 1200, restaurata nel 17° secolo e di recente). Inoltre, sono meta di pellegrinaggio la Piccola Cappella dedicata alla Madonna della Neve (situata in una grotta naturale sul Monte Cervati) e la Chiesa della Madonna del Vivo (collocata sul monte omonimo a circa 1230 m d'altitudine).

Il clima di Piaggine è tipicamente mediterraneo, anche se risente delle vette del Monte Cervati e dell'altitudine. D'inverno può comparire anche spesso la neve.

Rofrano

Le sue origini risalgono fra il III e il IV secolo e vengono attribuite a dei nobili crociati, allora abitanti nelle prossimità della montagna di Piaggine in un luogo che chiamarono Ruffium (da qui l'antica denominazione di Ruranu). A seguito di epidemie (non accertate) e di brigantaggio, l'abitato si spostò avvicinandosi all'attuale ubicazione e cambiando il suo nome in Ruffio, per poi arrivare a Rufra e infine Rofrano (parola riferita alla terra che frana sotto i nemici).

Il comune di Rofrano è situato nella zona meridionale del Cilento, equidistante e in posizione centrale rispetto a altri comuni come Sala Consilina, Vallo della Lucania e Sapri.

Rofrano, come altri comuni cilentani, rientra nel territorio del parco nazionale.

Croce di Pruno

Pruno è una grande area forestale situata nel cuore del Cilento e del suo parco nazionale, .

L'area rappresenta una delle zone naturalistiche più incontaminate della Campania, nonché una delle aree a più bassa densità demografica dell'Italia Meridionale.

Pruno, intesa come area forestale, si trova fra i monti Gelbison e Cervati, ad un'altezza che varia dai 600 ai 1.300 m.s.l.

I monti compresi nella zona sono il Vesalo, il Monaco, il Faiatella, lo Scanno del Tesoro, la Raia del Pedale ed i Tuzzi di Monte Piano. Vi si trovano inoltre le sorgenti del fiume Calore e piccole grotte paleolitiche con incisioni rupestri.

Il centro dell'area è conosciuto come Croce di Pruno, una sorta d'incrocio fra due arterie maggiori (le uniche asfaltate), ed alcuni sentieri: Le 2 strade provinciali sono la Piaggine-Rofrano e la Pruno-Laurino / Campora. La prima, che parte sia da Piaggine che da Valle dell'Angelo per poi riunirsi a sud di Piaggine, attraversa interamente la zona da nord a sud ed ivi s'incontrano i pianori maggiori quali Roti, Campolongo e L'Occhio. Da essa si diparte, a Pruno di Laurino, il sentiero per quelli di Valle dell'Angelo e Piaggine, e si riunisce al resto del piano stradale in una zona detta Calcara, presso Rofrano, al bivio con Sanza. La seconda, che costeggia il monte Vesalo ed una zona chiamata Carmignano (Da cui si diparte la strada verso Campora), è detta l'Inghiottitoio per via del suo essere quasi interamente coperta da una foresta. Si riunisce al resto del piano stradale presso la valle del Calore, non lontano dal centro di Laurino, al bivio verso Felitto e Magliano Vetere. Ad est della Croce si snoda il sentiero per Cannalonga attraverso una zona boschiva chiamata Quarantana (a ridosso del monte Gelbison), ed un altro sentiero, parallelo, che si dirige a sud verso la frazione rofranese di San Menale.

I 3 villaggi che formano Pruno, sommati, contano circa 40 residenti. Sono piuttosto contigui e costituiti da casaletti sparsi a ridosso delle montagne situati a sud della Croce di Pruno.

I ragazzi sono stati accolti nel pomeriggio con affetto dalla gente del posto che li ha sostenuti al loro passaggio e questa è la realtà di questi posti fatta di gente sana e con grandi valori. Grazie dallo staff!

Angelo Palmieri